

Il caso

La beffa finale sullo Ius soli i centristi alzano il prezzo: “Prima parliamo dei collegi”

Il governo e il Pd sondano alfaniani e verdiniani per approvare la legge in extremis con la fiducia ma i numeri non ci sono. Manconi, sciopero della fame

Di che cosa stiamo parlando



La legge sullo ius soli estende la possibilità di ottenere la cittadinanza italiana ai bambini nati in Italia da genitori stranieri o giunti nel nostro Paese da piccoli. Viene introdotto anche il principio dello ius culturae, in base al quale la cittadinanza, per i bimbi stranieri, può essere ottenuta dopo un ciclo di studi in Italia. La legge è stata approvata dalla Camera a fine 2015: sì del Pd, contrari Fi, Fdi e Lega, astenuti i 5Stelle. Non è stata convertita dal Senato.

EMANUELE LAURIA, ROMA

Il suo impegno, Paolo Gentiloni, lo ha preso davanti al senatore Luigi Manconi che ha iniziato lo sciopero della fame: esperire un ultimo, disperato tentativo di far approvare lo ius soli prima della fine della legislatura. E non è solo una dichiarazione d'intenti, quella del premier: perché da ieri sono cominciati quelli che Piero Fassino, uno dei più convinti sostenitori della legge sul diritto di cittadinanza, chiama «i sondaggi da parte del governo e del gruppo del Pd della disponibilità delle altre forze politiche». Con un argomento non secondario che i dem possono far valere nei confronti dei moderati che finora hanno fatto resistenza: le liste e i collegi da attribuire, in base a un nuovo accordo elettorale, a quell'area centrista che comprende la parte di Ap rimasta in maggioranza dopo la scissione interna. Gli alfaniani, senza i parlamentari tornati nel centrodestra, potrebbero essere più sensibili a questi temi? «Immagino di sì», risponde Fassino, che rammenta come «lo ius soli non dovrebbe essere una bandiera ma un

atto di civiltà condiviso».

I margini di manovra, sia chiaro, sono strettissimi. Domani la conferenza dei capigruppo del Senato stabilirà il calendario dei lavori prima del rompete le righe natalizio che dovrebbe preludere allo scioglimento delle Camere. E la priorità sarà l'approvazione della manovra: «Difficile, anche se non impossibile, fare entro la fine della settimana sia il bilancio che lo ius soli», dice il presidente dei senatori pd Luigi Zanda. Il nodo rimane la volontà politica: anche Zanda confida in un atteggiamento più morbido da parte di quei centristi che si accingono a stringere un'intesa elettorale col Pd. Ma i numeri di Ap, dopo la migrazione di alcuni senatori al fianco di Berlusconi, sono risicati e senza la certezza di poter reggere un voto di fiducia i dem non tenteranno neppure la prova. «Renzi e Gentiloni? Non li ho sentiti ma so che sono in corso contatti informali con esponenti della nostra area», dice Antonio Gentile, neo-segretario di quel che rimane di Alternativa popolare. Gentile è pronto al dialogo ma si dice perplesso: «Non credo che una legge

così importante si possa varare a fine legislatura». Chiude la porta anche Sergio Pizzolante, vicesegretario di Ap con delega al programma: «I nostri senatori per la maggior parte sono contrari». Solo un tentativo di alzare il prezzo dell'accordo? Il sottosegretario Giuseppe Castiglione non nega disponibilità: «Ius soli? Possiamo parlarne. Ma il momento non è il migliore e potremmo regalare altri voti alla Lega». D'altra parte c'è chi, come la senatrice Simona Vicari, sosterebbe la legge («con qualche correttivo») pur essendo passata nel centrodestra.

Le trattative proseguono, in vista del rush finale. Cosa può ancora offrire questa legislatura? Possibile che veda la luce il nuovo regolamento del Senato, più arduo il cammino del taglio dei vitalizi: «La legge Richetti è ferma in commissione», rammenta Zanda. Mentre sull'altra via per giungere a una riduzione delle “pensioni” dei parlamentari, quella di una semplice delibera del consiglio di presidenza del Senato, incombono i pareri di costituzionalità chiesti a due giuristi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

Le cifre sulla legge sulla cittadinanza

800_{MILA} I bambini figli di stranieri che vivono da anni in Italia che, con lo ius soli, otterrebbero la cittadinanza

155 Il numero minimo di voti certi di cui il governo avrebbe bisogno al Senato per mettere la fiducia sullo ius soli

24 I senatori di Alternativa popolare: diversi componenti del gruppo sono passati nel centrodestra



ANSA

Lo ius soli "è una legge sull'integrazione per il presente e il futuro del nostro Paese ed è per questo che deve essere fatta". Così il ministro Minniti agli studenti di Napoli presentando il patto per l'Islam italiano.